

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 9:00 (UTC) 5 dicembre 2018

IHS Markit PMI® Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI® sul Terziario dell'Eurozona

Rallenta ancora la crescita economica dell'eurozona di novembre

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **52.7** (Stima flash: 52.4, finale di ottobre: 53.1)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **53.4** (Stima flash: 53.1, finale di ottobre: 53.7)

Dati raccolti dal 12 al 27 novembre

Dopo aver calcolato i fattori stagionali, l'**Indice IHS Markit PMI® della Produzione Composita nell'Eurozona** finale di novembre ha registrato il valore più basso da settembre 2016. Con 52.7, l'indice di novembre ha indicato una flessione rispetto a 53.1 di ottobre, segnando però un leggero rialzo dalla recente stima flash di 52.4.

Il polo di rallentamento della crescita dell'eurozona è stata la Germania, i cui dati di novembre hanno mostrato l'espansione più debole in quasi quattro anni.

L'Italia è tuttavia rimasta la nazione con la prestazione più debole, con una leggera contrazione dell'attività per il secondo mese consecutivo. Irlanda, Francia e Spagna hanno invece registrato una maggiore espansione anche se i tassi sono stati inferiori a quelli visti ad inizio anno.

Nonostante quest'ultimo rallentamento del valore composito dell'eurozona, sono cinque anni e mezzo che il valore composito dell'eurozona registra valori in crescita, con settore manifatturiero e terziario di novembre ancora in espansione. Le aziende produttrici di beni hanno tuttavia segnalato un incremento della produzione solo marginale, il più debole della sequenza di crescita iniziata a luglio 2013. Il rialzo del terziario si è mantenuto forte,

indicando tuttavia il ritmo più debole in più di due anni.

La flessione della crescita generale dell'attività è strettamente correlata all'analogo rallentamento dell'espansione dei nuovi ordini, che hanno indicato il valore minore di rialzo in 27 mesi.

Classifica per Paese della crescita

Irlanda	56.6	massimo in 2 mesi
Francia	54.2 (flash: 54.0)	massimo in 3 mesi
Spagna	53.9	massimo in 5 mesi
Germania	52.3 (flash: 52.2)	minimo in 47 mesi
Italia	49.3	invariato

A novembre si è continuato ad assumere, anche se ad un ritmo inferiore a quelli cui abbiamo assistito nei mesi passati. Il tasso di incremento dei posti di lavoro, anche se forte, è stato il più lento dall'inizio del 2017 con aumenti più deboli in Germania, Francia e Irlanda.

Le aziende che hanno indicato crescita occupazionale, l'hanno collegata alle pressioni sulle capacità operative, visto che il lavoro inevaso è di nuovo aumentato. Tuttavia, visto il calo delle commesse in giacenza in Germania e Italia e la crescita più lenta in Francia, l'aumento netto dell'inevaso è stato solo marginale.

In merito ai prezzi, le pressioni sui costi di novembre si sono mantenute elevate e superiori al trend di lungo termine. Alcune aziende hanno parlato di salari maggiori unitamente a segnalazioni dell'aumento dei costi energetici e del carburante.

Prezzi d'acquisto maggiori hanno incoraggiato le aziende ad aumentare i prezzi di vendita. Tuttavia, le pressioni della concorrenza hanno limitato il potere sui prezzi, specialmente in Italia, Francia e Spagna, dove sono stati registrati tassi di inflazione

solo modesti. Di conseguenza, i prezzi di vendita al livello aggregato hanno indicato il più debole aumento degli ultimi sei mesi.

Infine a novembre, le aspettative sull'attività futura hanno toccato i valori minori in quasi quattro anni. Le incertezze politiche ed economiche, specialmente sul commercio, hanno continuato ad incidere sull'ottimismo.

Servizi

L'Indice PMI® IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona finale è stato leggermente inferiore a 53.7 di ottobre, scendendo a 53.4 nel mese di novembre. Questa è stata la lettura più bassa in più di due anni.

Il rallentamento della crescita si è particolarmente concentrato in Germania, che ha registrato il più debole tasso di incremento dell'attività da maggio. La Francia ha continuato ad indicare una forte espansione, mentre la Spagna ha mantenuto forti valori di crescita. In Italia, dopo la contrazione di ottobre, l'attività è aumentata leggermente.

Anche il volume dei nuovi ordini ha indicato il più lento ritmo di crescita in più di due anni, restando tuttavia sufficientemente forte da produrre un nuovo incremento del lavoro inevaso. L'accumulo degli ordini in giacenza è aumentato modestamente, segnando due anni e mezzo consecutivi di espansione.

L'aumento del carico di lavoro ha quindi incoraggiato ulteriore creazione occupazionale, che ha mantenuto tassi forti anche se scesi ai minimi in sei mesi. Il più forte incremento dei posti di lavoro si è nuovamente avuto in Germania e Irlanda, che hanno anche registrato i maggiori aumenti dei prezzi d'acquisto, considerando i commenti relativi all'aumento dei salari.

Visto l'incremento dei costi energetici e del carburante riportato dal campione monitorato, i prezzi d'acquisto generali del settore terziario dell'eurozona hanno continuato ad aumentare a ritmi elevati. In risposta a questo, anche i prezzi di

vendita hanno indicato un altro forte rialzo, nonostante il limitato potere sui prezzi in Francia, Italia e Spagna abbia frenato l'inflazione generale.

Infine, il livello di fiducia è peggiorato toccando il valore più basso da agosto 2016. Sia in Francia che in Germania l'ottimismo sul futuro ha indicato il valore minore in due anni.

**Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

"Il PMI finale dell'eurozona di novembre ha indicato un valore maggiore rispetto alla precedente stima flash, segnando tuttavia una crescita solo modesta del PIL di circa 0.3% nel quarto trimestre e facendo intendere che la regione continua ad essere bloccata in una fase di debolezza.

Produzione e ordini hanno registrato il più lento tasso di crescita in più di due anni, mentre il rallentamento iniziato nel manifatturiero sembra propagarsi sempre più nel settore terziario. I commenti raccolti dall'indagine hanno messo in evidenza i crescenti ostacoli della Brexit ed i timori di una guerra commerciale, un settore automobilistico in difficoltà e le sempre maggiori incertezze sulle prospettive politiche ed economiche.

L'ottimismo ha inoltre registrato il valore più basso dalla fine del 2014, aggiungendosi ai rischi di peggioramento della crescita, ora che ci avviciniamo al 2019. Inoltre, la creazione occupazionale, che ha finora mostrato una sorprendente resistenza, visto che le aziende hanno accumulato forze lavoro malgrado il rallentamento della domanda, anche lei sta ora mostrando segni di indebolimento. Il livello di assunzioni di novembre è stato il più basso in quasi due anni.

Il paese colpito più duramente è stato l'Italia, dove l'attività di novembre ha indicato una contrazione per il secondo mese consecutivo, lasciandoci intendere che l'economia del quarto trimestre calerà di nuovo. Tuttavia, con la Germania che ha indicato la crescita più debole in quasi quattro anni, l'indagine solleva dubbi sulla capacità di ripresa del PIL nel quarto trimestre. In Francia e Spagna, l'espansione sembra resistere di più grazie soprattutto alle forti prestazioni del settore terziario."

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Economics Director
Telephone +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI[®] (Purchasing Managers' Index[®])* Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI (Purchasing Managers' Index)* Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di novembre è calcolato sull'89% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di novembre è calcolato sull'84% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 ed il 27 novembre.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI[®]</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index (PMI)* ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui

tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes[®] (PMI[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).